

## **PARROCCHIE DI MEZZOLARA, DUGLIOLO, RONCHI.**

www.parrocchiamezzolara.it

www.parrocchiedibudrio.it

<b>Domenica</b> <b>04-11-18</b>	<b>XXXI settimana del T.O.</b> <b>Ore 10,00 Catechismo</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 10,30 S. Rosario</b> <b>Ore 11,00 S. Messa</b> def. Cavrini Celestino Ore 09,30 S. Messa <i>Pieve di Budrio</i> <i>Ore 15,30 S. Rosario a cura della compagnia del SS</i> Ore 16,00 Vespri e Benedizione Eucaristica
<b>Lunedì</b> <b>05-11-18</b>	<b>Ore 18,00 S. Rosario</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 18,30 Liturgia della Parola</b> <i>Ore 20,00 S. Messa</i> <i>Pieve di Budrio</i> <i>Ore 21,00 Adorazione a cura del S.A.V.</i>
<b>Martedì</b> <b>06-11-18</b>	<b>Ore 19,30 S. Rosario</b> <b>Dugliolo</b> <b>Ore 20,00 S. Messa</b> Nazzarena Def. Famiglia Castaldini e Sabbiani <b>Ore 20,45 Incontro per organizzare la festa</b> <b>Mezzolara</b> <b>del ringraziamento</b>
<b>Mercoledì</b> <b>07-11-18</b>	<b>Ore 18,00 S. Rosario</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 18,30 Liturgia della Parola</b> _
<b>Giovedì</b> <b>08-11-18</b>	<b>Ore 19,30 S. Rosario</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 20,00 S. Messa</b> Famiglia Picarelli def. Giuseppe e Famiglia <b>Ore 20,45 Incontro catechisti</b>
<b>Venerdì</b> <b>09-11-18</b>	<b>Ore 18,00 S. Rosario</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 18,30 Liturgia della Parola</b>
<b>Sabato</b> <b>10-11-18</b>	Ore 16,00-16,45 18,00-19,00 Confessioni <i>Pieve di Budrio</i> Ore 17,00 S. Messa (prefestiva)
<b>Domenica</b> <b>11-11-18</b>	<b>XXXII settimana del T.O.</b> <b>Ore 10,00 Catechismo</b> <b>Mezzolara</b> <b>Ore 10,30 S. Rosario</b> <b>Ore 11,00 S. Messa</b> Cavazza Lucia defunti famiglia Cavazza <b>Ore 12,30 Pranzo</b> (polentata di S. Martino) Ore 09,30 S. Messa <i>Pieve di Budrio</i> Ore 16,00 Vespri e Benedizione Eucaristica

**Domenica 11 novembre ore 12,30 (Polentata di S. Martino) per le adesioni**  
**Luisa 051 805391 Fausta 051 805082**

**In occasione della festa delle famiglie 8 dicembre festeggiamo gli**  
**anniversari 25° 50° 60° le coppie interessate possono telefonare a**  
**Don Carlo 335 682 4478 e-mail [parroco@pievedibudrio.it](mailto:parroco@pievedibudrio.it)**  
**Natali Roberta 320 081 8330**

**Segue---→**

## **La Caritas Parrocchiale invita a un gesto di generosità per le famiglie in difficoltà, da depositare nella cappella di santa Rita che verranno poi offerte nell'offertorio della S. Messa.**

**Necessita soprattutto: pasta zucchero olio.**

### **Amore di Dio e amore degli uomini**

La prima lettura costituisce l'inizio della preghiera ebraica dello *Shema Israel* («Ascolta, Israele»), che i fedeli recitavano tre volte al giorno, e in modo speciale al mattino. Questa preghiera conserva i caratteri essenziali della fede degli Ebrei: la professione di un Dio unico (v. 4), il compendio di tutta la legge nel comandamento dell'amore (v. 5), infine il ricordo dell'alleanza (vv. 10-12).

### **Il vertice della Legge è l'amore**

Già nell'Antico Testamento il *comandamento dell'amore di Dio* è completato dal «secondo comandamento»: «Amerai il tuo prossimo come te stesso» (*Lv* 19,18). In realtà nell'Antico Testamento non si è mai creduto di poter amare Dio senza interessarsi dell'uomo. L'amore verso Dio si prolunga necessariamente nell'amore verso il prossimo. Da un capo all'altro del Nuovo Testamento, l'amore del prossimo appare indissolubile dall'amore di Dio: i due comandamenti non sono, in realtà, che uno solo, che è il vertice e la chiave di volta di tutta la Legge. La carità fraterna diventa il contenuto e la realizzazione di ogni esigenza morale (*Gal* 5,14; *Rm* 13,8s.; *Col* 3,14); è, in definitiva, l'unico comandamento (*Gv* 15,12; *2 Gv* 5), l'opera unica e multiforme di ogni fede che pretende di non essere morta (*Gal* 5,6.22): «Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede... Chi ama Dio, ami anche il suo fratello» (*1 Gv* 4,20s.). Non si potrebbe affermare con più chiarezza che, in sostanza, non c'è che un unico amore. L'amore del prossimo è, quindi, essenzialmente religioso, non è semplice filantropia. È religioso per il suo *modello*: il cristiano ama il suo prossimo per imitare Dio, che ama tutti senza distinzione (*Mt* 5,44; *Ef* 5,1s.25; *1 Gv* 4,11s.); ma lo è soprattutto per la sua *sorgente*, perché è l'opera di Dio in noi: come, infatti, potremmo essere misericordiosi come il Padre celeste, se il Signore non ce lo insegnasse (*1 Ts* 4,9) e se lo Spirito non lo effondesse nei nostri cuori (*Rm* 5,5; 15,30)?

### **Due comandamenti, un solo amore**

La questione del legame tra amore di Dio e amore degli uomini è sempre al centro della vita cristiana. Essa è tanto chiara e precisa nella sua formulazione teorica, quanto problematica e instabile nella sua traduzione pratica ed esistenziale. In ogni epoca della storia della Chiesa, questa realtà essenziale corre il rischio di essere parzialmente velata spostando l'ago della bilancia sull'uno o sull'altro dei due poli: Dio-prossimo.

Oggi, per esempio, i cristiani sono portati a mettere in pieno valore le esigenze dell'amore fraterno senza frontiere, ma si preoccupano molto meno di sapere in che cosa il vero amore fraterno è identico all'amore di Dio. Capita, allora, che ci si inganna sulle dimensioni integrali dell'amore fraterno stesso. Dove Dio non ha più il posto che gli compete, comincia a perdere d'importanza anche la relazione verso il prossimo.

Di fronte alla fame, l'ingiustizia e l'oppressione c'è il rischio di una risposta di *violenza*; per risolvere i problemi della sovrappopolazione, si suggerisce una pianificazione indiscriminata delle nascite o l'aborto legalizzato; di fronte alla crisi della famiglia, si propone come rimedio il divorzio; ad un malato inguaribile che soffre, si suggerisce l'eutanasia...